

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 2 febbraio 2018, n. 11

DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01. ID VIA 250– Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale del progetto definitivo per l'intervento di "Manutenzione Straordinaria per il miglioramento funzionale del recapito finale dell'impianto depurativo di Alberobello". Proponente Acquedotto Pugliese spa.

L'anno 2018 addì 02 del mese di Febbraio in Modugno, nella sede del Sezione Autorizzazione Ambientali, il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali e dell'Ufficio VIA e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg. per la VIA (ex R.R. 10/2011, art. 1, comma 6, e art. 1, comma 4) ha adottato il seguente provvedimento.

PREMESSO CHE

- Il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo l'intervento di cui al presente provvedimento era incardinato presso la Città Metropolitana di Bari. Con nota prot. n. 112260 del 20.09.2016, la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso il verbale della conferenza di servizi relativa il procedimento in oggetto di cui era autorità competente. Nella citata nota si legge che nell'ambito istruttorio è stato rilevato che l'intervento in oggetto, pur localizzato in agro di Alberobello (BA) è connesso ad un impianto di depurazione sito in agro di Martina Franca (TA) e pertanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 6 c. 1 della L.R. 11/01 e smi, per cui la competenza del procedimento è da ascrivere alla Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali
- con la suddetta nota Con nota prot. n. 112260 del 20.09.2016 ha quindi provveduto a notificare il verbale della suddetta conferenza e contestualmente a trasferire alla Regione Puglia il fascicolo istruttorio contenente la seguente documentazione, acquisita al fascicolo nell'ambito del procedimento incardinato presso la Regione Puglia Sezione Autorizzazione Ambientali e agli atti presso la stesso Sezione:
 - nota prot.n. 50821 del 13/05/15 con cui l'Acquedotto Pugliese SpA ha presentato istanza di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.20 del DLgs 152/06 e smi. ;
 - nota prot. n 86089 del 25/06/15 con cui il Servizio Ambiente, prendendo atto dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito dell'istanza e degli elaborati relativi su BURP n.71 del 21/05/15, ha invitato la Società proponente a provvedere alla trasmissione della documentazione progettuale di che trattasi a tutti gli Enti coinvolti in indirizzo, atteso che sul portale della Città metropolitana è stato pubblicato solo uno stralcio del progetto, anche in vista della convocazione degli Enti interessati all'avvio dei lavori della Conferenza di servizi imminente;
 - nota prot.n. 80156 del 04/08/16, con cui la Società proponente AQP SpA ha assicurato la trasmissione su supporto informatico del progetto completo;
 - nota prot. n. 122155 del 18/09/15, con cui il Servizio Ambiente ha convocato gli Enti interessati il 29/09/16 per l'avvio dei lavori in oggetto, trasmettendo contestualmente copia del parere espresso dalla Soprintendenza belle Arti e paesaggio con nota n.175 del 03/07/15 e successiva nota n. 1939 del 03/08/15;
 - nota prot. n. 127144 del 29/09/15, con cui il Servizio Ambiente ha notificato il verbale della CdS del 29/09/15 invitando la Società proponente AQP S.p.A ad assicurare la trasmissione della nota documentata richiamata nel verbale, unitamente alla documentazione integrativa afferente ai chiarimenti richiesti in sede di CdS. anche a tutti i soggetti coinvolti;
 - nota prot.n. 100529 del 08/10/15, con cui la Società proponente AQP SpA ha assicurato la trasmissione della documentazione integrativa in adempimento alla richiesta di cui alla CdS

del21J109/15;

- nota prot.n. 113934 del 09/11/15, con cui la Società proponente AQP SpA ha illustrato lo stato degli esiti progettuali e di gestione dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di Alberobello e del relativo recapito;
- nota prot. n..94751 del 25/07/16, con cui il Servizio Ambiente ha convocato gli Enti interessati il 15/09/16 per la seconda Conferenza di Servizi, invitando contestualmente i soggetti interessati a fornire i relativi pareri ove non ancora resi ed in particolare il Sindaco del Comune di Alberobello a tenere conto anche degli esiti degli accertamenti di compatibilità paesaggistica;
- copia verbale Conferenza di Servizi del 15/09/16 con i relativi pareri (Servizio Foreste della Regione Puglia del 20.10.15, Soprintendenza Belle Arti e paesaggio per le province BA, BAT e FG del 20.05.16, Comitato VIA della Città Metropolitana di Bari del 14.07.16 e comunicazione rappresentante dap ARPA Puglia del 15.09.16.)

- con nota prot. n. AOO_089_12130 del 17.11.2016 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seduta di conferenza di servizi relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA i soggetti individuati quali competenti in materia ambientale avocando la competenza del procedimento di che trattasi.

i soggetti competenti in materia ambientale finalizzati all'espressione del parere sono Città Metropolitana di Bari, Provincia di Taranto, Comune di Alberobello, Comune di Martina Franca, Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le provincie di Brindisi Lecce e Taranto, Autorità di Bacino della Puglia, ARPA Puglia, Autorità idrica pugliese, ASL bari, ASL Taranto e le Sezioni della Regione Puglia Tutela e Valorizzazione del paesaggio, Risorse Idriche, Lavori Pubblici

La conferenza di servizi così come disciplinata dalla L. 241/90 e s.m.i. si è svolta in 2 riunioni come di seguito:

- **1^a Riunione 01 dicembre 2016** convocazione di tutti gli Enti con nota prot. n. AOO_089_12130 del 17.11.2016. In questa sede la Conferenza di Servizi ha preso atto di tutti i pareri resi nell'istruttoria precedentemente incardinata presso la Città Metropolitana di Bari
- **2^a Riunione 25 ottobre 2017** convocazione di tutti gli Enti con nota prot. n. AOO_089_9429 del 03.10.2017. I lavori si concludono con la presa d'atto all'unanimità dei pareri resi nell'ambito del procedimento. Sono stati contestualmente assegnati i tempi per le espressioni conclusive richieste alla Città Metropolitana di Bari, dalla soprintendenza Archeologia belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, dal Comune di Alberobello, dall'ASL Bari, dall'ARPA Puglia DAP BA ed dalla Sezione Risorse idriche della Regione Puglia.

Gli Enti individuati quali competenti in materia ambientale hanno reso nell'ambito del procedimento i seguenti pareri/contributi

1) Città Metropolitana di Bari - Edilizia, impianti termici e valorizzazione ambiente ha reso il proprio parere con il parere del comitato VIA reso nella seduta del 14.07.2016, acquisito ai lavori della Conferenza di Servizi presso la Città Metropolitana, trasmesso con nota prot. n. 112260 del 20.09.2016 ed acquisito ai lavori del procedimento incardinato presso la Regione Puglia. Detto parere, agli atti unica espressione dell'Ente metropolitano, riporta conclusivamente che *"Il Comitato Tecnico VIA [...] ritiene che l'intervento così proposto non genererebbe alterazioni significative del contesto paesaggistico di insieme, considerando che:*

- *l'intervento risulta indispensabile alla manutenzione delle trincee esistenti che si configurano come opere pubbliche, indifferibili e urgenti;*
- *il progetto prevede la realizzazione di trincee disperdenti completamente interrato, con ripristino dello*

- stato ambientale ante operam;*
- *il progetto non prevede la rimozione di alberature di alcun tipo, anzi, verranno tutelate quelle esistenti su cui ricade il vincolo di rispetto imposto dal PPTR;*
 - *verranno mantenuti e tutelati i muretti a secco esistenti e dove necessario ripristinati ad opera d'arte;*
 - *la nuova delimitazione del sito, verrà realizzata anch'essa con muretti a secco in*
 - *maniera da uniformarsi con il contesto paesaggistico esistente;*
 - *le opere di progetto non andranno minimamente ad interferire con i frulli presenti nei pressi dell'area di intervento,*
 - *tutte le nuove opere di progetto, fatta eccezione per il muretto a secco, verranno*
 - *realizzate al di fuori dell'area annessa ai boschi, come evidenziato in precedenza.*

Pur tuttavia, il comitato prende atto del parere conclusivo della Soprintendenza per le Belle Arti ed il Paesaggio per la Provincia di Bari e rimanda ogni determinazione in sede di conferenza di servizi."

Si precisa che il riferimento al conclusivo parere della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 7355 del 20.05.2016. Detto parere, confermato con nota prot. 4489 del 01.12.2016, con il quale veniva chiesto l'assoggettamento a VIA dell'intervento proposto, è stato riscontrato dal proponente con relazione integrativa depositata ai lavori della conferenza di servizi del 01.12.2016. Alla luce delle integrazioni trasmesse da AQP, la Soprintendenza si è espressa conclusivamente con nota prot. 2509 del 10.03.2017 con cui propone l'esclusione dalla VIA dell'intervento proposto come specificato al successivo punto 5). Alla luce di quest'ultima espressione della Soprintendenza, la conferenza di servizi del 25.10.2016 ha assegnato 10 giorni dalla ricezione del verbale della stessa riunione trasmesso con nota prot n. AOO_089_9429 del 03.10.2017 alla Città Metropolitana di Bari per esprimersi conclusivamente sull'intervento di che trattasi precisando che decorso inutilmente detto periodo, la mancata espressione da parte dell'Ente sarebbe stata intesa come acquiescenza all'intervento. L'Ente metropolitano non ha trasmesso ulteriori considerazioni, pareri contributi e pertanto viene inteso pienamente favorevole il parere dello stesso.

2) Comune di Alberobello. In riunione di conferenza di servizi dell' 1.12.2016 il rappresentante dell'Ente ha dichiarato a verbale che *" rappresenta l'assoluta urgenza che si proceda alla conclusione del presente procedimento, il cui perpetrarsi sottopone l'amministrazione comunale ad importanti impegni di somme di bilancio che vengono destinate per la conduzione oggi privata del recapito finale che verrà assunto in gestione da parte di AQP a valle delle azioni di esproprio ovvero di acquisizione di tutte le autorizzazioni relative il progetto in esame. Si riserva altresì di trasmettere specifico parere in ordine alla conformità urbanistica e compatibilità ambientale del progetto in esame".*

Successivamente, con nota prot n. 8011 del 04.05.2017 ha trasmesso i pareri resi della commissione locale del paesaggio relativi l'intervento in oggetto. Nello specifico ha trasmesso il parere n. 99/2017 con cui conferma, alla luce delle integrazioni rese da AQP, il parere n. 33/2015 di seguito indicato.

il presente progetto prevede lavori di ampliamento del recapito finale dell'impianto di depurazione cittadino, su suolo sito in c.da Colarossa, in agro del Comune di Alberobello.

La Commissione vista la documentazione progettuale presentata, esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

- *che vengano ripristinate le quote preesistenti inerenti l'area in oggetto della realizzazione delle trincee drenanti;*
- *che i muri di confine siano realizzati in pietra a secco secondo la tradizione locale ed in conformità alle linee guida del PPTR 4.4.4.;*

In riunione di conferenza di servizi dell' 25.10.2017 il rappresentante dell'Ente ha dichiarato a verbale che *"In riferimento alla compatibilità ambientale il rappresentante del Comune di Alberobello riporta che nulla osta alla realizzazione dell'intervento in esame ed esprime parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA dello stesso.*

In riferimento all'attestazione di compatibilità urbanistica, la stessa verrà acquisita nell'ambito dell'approvazione del progetto da parte dell'Autorità d'Ambito(AIP) a valle dell'adozione del provvedimento di

cui al presente procedimento.

Il rappresentante del Comune di Alberobello si riserva comunque di verificare le procedure inerenti la compatibilità urbanistica e provvederà a notificare la Sezione Autorizzazione Ambientali entro dieci giorni dalla data odierna. Trascorso inutilmente detto periodo, la mancata comunicazione da parte del Comune di Alberobello verrà intesa come acquiescenza alla decisione di rinviare l'attestazione di compatibilità urbanistica in sede di approvazione del progetto da parte dell'Autorità Idrica Pugliese."

Sempre in sede di Conferenza di Servizi del 25.10.2017 è stato riportato la competenza in materia di valutazione paesaggistica è della Regione Puglia Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, a cui il proponente dovrà presentare apposita istanza.

Con nota prot n. 19922 del 2.11.2017 il Comune di Alberobello - Area Tecnica ha rilasciato il seguente parere "considerato che: l'area interessata dal progetto di ampliamento ricade in zona agricola E del vigente PRG e precisamente in "zona agricola di particolare pregio ambientale"; il progetto riguarda l'adeguamento e l'ampliamento del recapito finale esistente posto a valle dell'impianto di depurazione cittadino; trattasi di intervento infrastrutturale a servizio dell'intero abitato di Alberobello, seppur compatibile con un'area a vocazione agricola; non risulta apposto il vincolo preordinato all'esproprio; si ritiene opportuno che il progetto sia approvato in variante al Piano Regolatore Generale, imprimendo all'area specifica destinazione a servizi."

3) Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n. 7355 del 20.05.2016 aveva preliminarmente chiesto l'assoggettamento a VIA dell'intervento proposto. Alla luce delle integrazioni trasmesse da AQP depositate ai lavori della conferenza di servizi del 01.12.2016, ha aggiornato il succitato parere con nota prot. 2509 del 10.03.2017 in cui riporta che:

"questa Soprintendenza sulla base delle integrazioni trasmesse ritiene di poter rivalutare il parere reso circa l'assoggettamento a VIA dell'opera operando con le mitigazioni e compensazioni necessarie rispetto alle modifiche che l'intervento introduce nel territorio ed ai caratteri di ruralità dello stesso.

- *Si ritiene opportuno pertanto segnalare la necessità di limitare l'intervento proposto alla sola porzione areale prevista, senza ulteriore previsione di ampliamento della stessa, orientando futuri interventi di recapito verso sistemi integrati, a servizio di un territorio più ampio, che coinvolgano più ambiti comunali, evitando di operare per le necessità del singolo depuratore in maniera puntuale; di provvedere al ripristino dello stato pedologico compromesso con gli scavi, alla conservazione della morfologia dei luoghi sia relativamente all'area destinata alla trincea che alla viabilità di servizio alla stessa, per la quale si ritiene opportuno segnalare la necessità di conservare pavimentazione drenante in terreno battuto per l'inverdimento naturale, evitando l'introduzione di piste carrabili in stabilizzato o pietrisco.*
- *In ultimo si segnala la necessità di operare sul ripristino di eventuali porzioni compromesse dei muretti a secco esistenti secondo tecniche tradizionali, evitando impiego di leganti, conservando conformazioni esistenti, con la coperta terminale."*

4) ARPA Puglia DAP-BA, In riunione di conferenza di servizi dell' 1.12.2016 il rappresentante dell'Ente ha dichiarato a verbale che " propone l'esclusione da VIA per l'intervento proposto, atteso che, in relazione all'impatto acustico ed odorigeno, AQP dovrà scontare specifica procedura autorizzativa presso altri Enti, nell'ambito delle quali l'Agenzia si esprimerà specificatamente"

5) Autorità Idrica Pugliese con nota prot. n. 6105 del 25.11.2016 ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e all'esclusione dalla procedura di VIA dello stesso, con la raccomandazione che il RUP accerti:

- *la compatibilità dell'intervento con l'intervento di potenziamento dell'impianto di Alberobello, attualmente in fase di progettazione definitiva (P1353);*
- *verifichi che l'intervento sia prontamente inserito nei rapporti di monitoraggio relativi alla Manutenzione Straordinaria, atteso che ad oggi lo stesso non è ancora presente*

nell'aggiornamento a ottobre 2016.

6) Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 13358 del 29.09.2015 aveva comunicato che non risultano vincoli PAI per l'area oggetto dell'intervento. Con successiva nota prot. n. 3343 del 10.03.2017 ha riportato che: *In riscontro alla Vs. nota datata 08/03/2017 prot. n. 2208 e relativamente alla procedura indicata in oggetto, questa Autorità di Bacino, visti gli elaborati documentali e cartografici presenti sul portale ambientale di codesta Regione, comunica di aver reso le proprie valutazioni con nota prot. AdBP n. 13358 del 29/09/2015, allegata in copia alla presente. Tuttavia, atteso che da una lettura coordinata della cartografia IGM 1:25.000 e della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, pubblicata sul sito di questa Autorità (www.adb.puglia.it), i terreni interessati dalla realizzazione della strada di accesso al fondo su cui è previsto il recapito finale ricadono in prossimità di un impluvio e pertanto potenzialmente affetti da problematiche di allagamento, al fine di escludere ogni possibile rischio, anche in rapporto alle maestranze impegnate nelle lavorazioni,*

- *si raccomanda di porre in essere tutte le cautele necessarie a garantire la sicurezza, in fase di cantiere e di esercizio, degli operatori e degli utenti stradali in rapporto al potenziale allungamento dei luoghi.*

7) ASL SISP Area Sud prot. n. 178444 del 19.09.2016 con cui ha espresso parere favorevole igienico sanitario alle seguenti prime prescrizioni:

pagina 1 del parere

1. *Le aree di recapito devono determinarsi nei termini di rapporto di (estensione) di superficie necessaria ovvero con idonee caratteristiche di qualità di ricezione idrico-dinamica e rispetto ai fattori di carico, in continuo. Dette aree devono svincolarsi da fattori di vincolo quali ad esempio rivenienti da supposto ed incidente "piano acque" (vedi limite con contigue lame e/o doline di natura carsica, ,ecc.) e quindi essere compatibili con l'uso irriguo;*
2. *Le opere idrauliche (di adeguamento del sito allo scopo di destinazione) e necessarie al processo devono garantire un processo di recapito con trincee drenanti ed in grado di smaltire una portata critica giornaliera rispetto al volume massimo di portata finale, in continuo: tale da evitare fenomeni di sovraccarico di sistema, ruscellamento e/o appaludamento;*
3. *In particolare dovrà garantirsi il corretto rapporto tra carico totale delle acque reflue generato (dimensionamento del sistema in termini tecnici. di abitanti equivalenti) e relativo rapporto con i principali criteri per la determinazione (applicabili in parte per equivalenza di appropriato processo) dei requisiti deidelle superfici di collettamento e del trattamento di acque reflue urbane ovvero per: requisiti del trattamento da adottare almeno sulla base delle previsioni dettate dalla Direttiva comunitaria 91/271 e relativi obblighi di reporting (come recepito dal D.lgs. D.Lgs.11 maggio 1999, n. 152 e ripreso interamente dall'art. 74 lett. ii, del vigente D. Lgs. 152/2006) rispetto alla tipologia del corpo recettore/caratteristiche dell'area discarico (area sensibile o relativo bacino drenante, area normale);*
4. *l'impianto deve essere gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive provenienti dai processi (polveri, inquinanti, sostanze osmogeneiodorigine, da proliferazione di vettori patogeni (insetti, roditori, ecc.) in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni che saranno contenute nell'Autorizzazione di carattere generale e le prescrizioni normative in materia di emissioni diffuse di polveri e vapori o gas, cercando di contenere nel maggior modo possibile le emissioni diffuse e che si generino cattivi odori.*

pagina 2 del parere

1. *Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della migliore tecnologia disponibile devono essere convogliate all'esterno degli ambienti di lavoro. Dovrà essere evitata, per quanto possibile, la produzione di polveri e partecolato fine e garantita la salubrità e la sicurezza durante le. attività autorizzate, evitando opri possibile forma di esposizione dei lavoratori a polveri, inquinanti, ed eventuali sostanze chimiche tossiche.*
2. *Il gestore è tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le eniissioni*

- durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto.*
3. *Le superfici dedicate all'ispessimento meccanico fanghi devono essere il più possibile ridotte rispetto a quelle dedicate al trattamento dei reflui, in funzione del presupposto che i fanghi sono una fonte sgradevole di concentrazione di odore.*
 4. *Nelle fasi di trattamento termico dei fanghi 1'cl-fluente aeriforme -dei fanghi (ad esempio: essiccazione) deve essere trattato prima dell'espulsione in atmosfera.*
 5. *A tal fine si indica che gli ispessitori siano chiusi e quindi dotati di aspirazione e trattamento degli diluenti gassosi.*
 6. *Inoltre, lo stoccaggio e la movimentazione dei fanghi deve essere eseguita, il più possibile, in ambiente confinato.*
 7. *Qualora le condizioni di cui ai punti n° 4-5-6 e 7 non siano rcalimate entro un minimo e "breve termine di obiettivo di esercizio" ovvero entro l'arco temporale di 18-24 mesi dalla fase di avvio, il gestore dovrà richiedere una specifica e giustificativa deroga d'esercizio e comunque predisporre, nell'immediato, degli idonei accorgimenti alternativi, quali ad esempio;*
 - *limitazione dello spazio fisico dedicato alla movimentazione;*
 - *implementazione delle stazioni dotate di sistemi di nebulizzazione di prodotti deodorizzanti. Si dovrà, altresì, predisporre utili accorgimenti alternativi, quali ad esempio di limitazione dello spazio fisico dedicato alla movimentazione e congruo ricorso ad abbattimento dei flussi odorigeni con sistemi di nebulizzazione a base di prodotti deodorizzanti (preventivo trattamento con abbattitori ad umido - "serubber chimico"-, quale particolarmente indicato proprio per il trattamento di correnti gassose diluite).*
 8. *Per garantire una buona efficienza del trattamento delle correnti gassose con abbattitori ad umido è necessario anche prevedere più stadi in serie con diversi fluidi abbattenti. In particolare, per l'ossidazione è da preferire l'acqua ossigenata all'ipoclorito, in quanto quest'ultimo attiva reazioni "secondarie" con la formazione di composti odorigeni che ne diminuiscono l'efficienza d'abbattimento,*
 9. *Qualunque anomalia e/o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento delle emissioni, tale da impedire il rispetto dei limiti imposti, deve comportare la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario al ripristino dell'efficienza dei sistemi stessi.*
 10. *Le operazioni di manutenzione e gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti devono essere effettuate con frequenza e modalità tali da garantire la corretta efficienza degli impianti.*
 11. *Si sottolinea, sul piano di una corretta previsione di eventuali cori-data alle corrette fasi di gestione dell'impianto (ricerca dei tempi più, utili per interventi di routine e/o straordinari che limitino la diffusione degli odori), l'importanza di monitorare periodicamente lo stato di diffusione percepita di odori nelle aree di confine- cd a distanze minime di raggio di 300-500 m. Il che, tenendo conto dei fattori atmosferici favorevoli la diffusione, degli odori ed in particolare del regime dei venti e delle condizioni di pressione, temperatura e umidità dell'aria nella zona dell'impianto.*

In sede di conferenza di servizi del 25.10.2017 è stato riportato che "Acquedotto Pugliese con nota prot. 108040 del 17.10.2016 ha chiesto chiarimenti alla ASL in riferimento alle prescrizioni da nr 1 a 11 di pagina 2. La conferenza prende atto del mancato riscontro, ad oggi, da parte della ASL.

Acquedotto reitera la richiesta di chiarimenti precisando che le prescrizioni da 1 ad 11 di pag 2, nonché la prescrizione n. 4 di pag. 1 risultano inaccoglibili in quanto non attinenti al presente procedimento.

Inoltre chiede delucidazioni in merito alle richieste di cui alla prescrizione n.3 di pag. 1

Le prescrizioni nn 1 e 2 di pag 1 vengono accolte.

La conferenza prende atto di quanto richiesto da AQP e assegna alla stessa Azienda Sanitaria 10 giorni dal ricevimento del presente verbale per evadere la richiesta."

La sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. AOO_089_10222 del 26.10.2017 ha chiesto alla ASL i

chiarimenti richiesti in sede di conferenza di servizi. Detta richiesta è rimasta inevasa.

8) Regione Puglia Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica con nota prot. AOO_145_8251 del 24.10.2017 conclusivamente riporta che *“l'intervento risulta conforme alle condizioni di compatibilità paesaggistica, rispettando gli obiettivi di qualità, in quanto non comporta realizzazione o aumenti di superficie coperta o di volumi, non determina impatti visivi, non incide in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici, né va a distruggere alcun lembo di specie vegetale autoctona o ambienti che costituiscono habitat di particolare valenza.*

Ciò premesso non si evidenziano sul progetto definitivo, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA alle condizioni di seguito riportate:

- *così come indicato nel progetto definitivo, i nuovi muretti a secco siano realizzati a regola d'arte in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;*
- *così come indicato nel progetto definitivo, si provveda al recupero dei muri a secco esistenti secondo le direttive e le modalità costruttive previste nelle “Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia” (elaborato 4.4.4 del PPTR);*
- *così come indicato nel progetto definitivo, per la strada di accesso si provveda esclusivamente alla sistemazione dello sterrato esistente con misto provenienti sia dagli scavi che da cave di prestito, evitando l'utilizzo di bitume.*

Si rappresenta, infine, che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA dovrà comunque essere rilasciato l'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR) sul progetto come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, lo stesso si configurerebbe come intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) e il previsto accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR), ai sensi dell'art. 23, comma 7 del D.Lgs 50/2016 sarà rilasciato nell'ambito della procedura di VIA come previsto dal comma 7 dell'art. 14 della Lr 11/2001 e smi.”

9) Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche Servizio Sistema Idrico Integrato con nota prot. AOO_075_10066 del 02.11.2017 con cui conclusivamente riporta che *“esprime PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' CON IL VIGENTE PIANO DI TUTEL DELEL ACQUE”* nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *verificare se la capacità di trasporto del emissario collettore esistente (che collega l'impianto di depurazione al recapito finale), sia sufficiente, rispetto al futuro aumento di portata dei reflui trattati provenienti dall'impianto di depurazione in oggetto, a seguito dei lavori di potenziamento dello stesso;*
- *garantire nel tempo che la qualità delle acque reflue depurate e scaricate sul*
- *suolo sia tale da rispettare i requisiti previsti dalla Tab. 4 del D.Lgs. n. 152/06;*
- *prevedere per il progetto di potenziamento ed adeguamento dell'impianto il rispetto dei valori limite di cui al DM n. 185/03 ai fini del riutilizzo;*
- *garantire il corretto stato di manutenzione e funzionamento del “sistema recapito” e delle opere accessorie;*
- *porre in essere azioni tali da monitorare lo stato quali-quantitativo dell'acquifero sotterraneo sin dalla fase ante-operam che nelle fasi post-operam;*

e delle seguenti raccomandazioni:

- *evitare ogni possibile contaminazione della falda, seppur profonda, durante l'esecuzione dei lavori;*
- *evitare interruzioni del ciclo di depurazione.*

10) Regione Puglia - Servizio Risorse Forestali con nota prot AOO_0365_25096 del 20.10.2015 (rilasciata nell'ambito del procedimento incardinato presso la Città Metropolitana di Bari ed acquisito al procedimento di competenza regionale di cui al presente provvedimento) ha comunicato che *“dall'esame della zona su cui si prevede di posizionare le opere di cui in oggetto si comunica che le particelle summenzionate del comune di*

Alberobello (ptc. n.108 del Fg.11 e ptc. n.109-295 del Fg. 19 in agro del comune di Alberobello) non risultano ubicate in zona soggetta al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 3 del R.D.L. n.3267/23, per cui tali lavori non necessitano di parere da parte di questo Ufficio. Inoltre, considerando la documentazione inviata successivamente dall'AQP con lettera n.100529 del 08/10/2015 nella quale l'Ing. Elena Bergamasco, in qualità di Responsabile del Procedimento, dichiara che "il progetto non prevede la rimozione di alberature di alcun tipo...tutte le nuove opere di progetto verranno realizzate al di fuori dell'area annessa ai boschi..." per cui, non risultando tagli di piante d'interesse forestale di cui all'art.3 del Regolamento Regionale n.10 del 3D/05/2009 e ss.mm.ii., vengono rispettati tutti gli aspetti autorizzativi previsti nelle competenze di questo Ufficio."

11) Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali - Comitato VIA e VINCA regionale - nella seduta del 19.09.2017 ha rilasciato il proprio parere (allegato _1) acquisito al prot. n. AOO_089_8897 del 19.09.2017 esprimendo parere favorevole alla non assoggettabilità a VIA dell'intervento così come proposto, fermo restando le prescrizioni specifiche dell'Autorità di Bacino e dagli altri Enti intervenuti

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m.i con particolare riferimento alla Parte Seconda;

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011;

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001.

PRECISATO che:

– nell'ambito della conferenza di servizi del 25.10.2017, letti i pareri acquisiti riferiti alle opere connesse alla strada di accesso si è rilevato che :

- La soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari (parere n.6) ha riportato che si ritiene opportuno segnalare la necessità di conservare pavimentazione drenante in terreno battuto per l'inverdimento naturale, evitando l'introduzione di piste carrabili in stabilizzato o pietrisco

- il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia (parere n.8) ha riportato la condizione per cui per la strada di accesso si provveda esclusivamente alla sistemazione dello sterrato esistente con misto provenienti sia dagli scavi che da cave di prestito, evitando l'uso di bitume

- L'Autorità di bacino della Puglia (parere n.3) raccomanda che i terreni interessati dalla realizzazione della strada di accesso al fondo su cui è previsto il recapito finale ricadono in prossimità di un impluvio e pertanto potenzialmente affetti da problematiche di allagamento, al fine di escludere ogni possibile rischio, anche in rapporto alle maestranze impegnate nelle lavorazioni, si raccomanda di porre in essere tutte le cautele necessarie a garantire la sicurezza, in fase di cantiere e di esercizio, degli operatori e degli utenti stradali in rapporto al potenziale allagamento dei luoghi

Acquedotto Pugliese, nell'ambito della citata seduta di conferenza, ha evidenziato tuttavia che la possibilità di provvedere alla sistemazione dello sterrato esistente con misto proveniente sia dagli scavi che da cave di prestito consentirebbe:

- migliore percorribilità dei mezzi pesanti (autospurgo) utilizzati nella gestione del recapito finale evitando la formazione di avvallamenti,
- contenimento delle emissioni delle polveri durante le stagioni non piovose,
- maggiore stabilità del fondo a seguito di precipitazioni meteoriche evitando la possibile formazione

di appaltamenti

- maggiore sicurezza degli operatori in fase di cantiere ed esercizio alla luce delle raccomandazioni dell'Autorità di Bacino

E pertanto la Conferenza di servizi ha chiesto, per tramite della Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla competente Soprintendenza, considerando la prevalenza del parere dell'Ente ministeriale rispetto gli altri intervenuti, di poter rivedere il proprio parere concedendo nulla osta per la sistemazione dello sterrato esistente con misto provenienti sia dagli scavi che da cave di prestito.

La Soprintendenza con nota prot. n. 11159 del 09.11.2017 ha ricontratto detta richiesta confermando quanto prescritto con propria nota prot. 2509 del 10.03.2017 senza ulteriore revisione e pertanto le prescrizioni impartite dagli Enti inerenti la criticità segnalata, anche da ARPA Puglia (parere n.4) nel proprio parere pervenuto dopo la decisione della citata conferenza di servizi, che vanno in contrasto con quella impartita dalla Soprintendenza soggiacciono a quest'ultima.

- le prescrizioni impartite dalla ASL (parere n.7), non accolte e riferite alle emissioni in atmosfera verranno recepite nello specifico procedimento autorizzativo ex art. 269 DLgs 152/06 incardinato presso la Città Metropolitana di Bari

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi, dei pareri acquisiti e de parere del comitato regionale VIA e Vinca del 19.19.2017, la proposta progettuale non determina impatti e negativi sull'ambiente, fermo restando il rispetto delle prescrizioni, indicazioni e raccomandazioni espresse nel corso del procedimento;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente della Sezione Autorizzazione Ambientali

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di esprimere, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 19.09.2017 acquisito al prot. n. AOO_089_8897 del 19.09.2017 allegato (all_1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e sulla scorta delle determinazioni della Conferenza di Servizi, **l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** per l'intervento denominato "Manutenzione Straordinaria per il miglioramento funzionale del recapito finale dell'impianto depurativo di Alberobello" per tutte le motivazioni espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni, indicazioni e raccomandazioni indicate
- di obbligare il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti

- di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra e riportate in narrativa; le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di obbligare il proponente a redigere Piano di Monitoraggio Ambientale che dovrà essere approvato da ARPA Puglia prima dell'avvio dei lavori e dovrà recepire tutte le indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni pertinenti rilasciate nel procedimento di cui al presente provvedimento;
- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,
- di precisare che il presente provvedimento:
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi ove necessarie
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;
- di stabilire che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura della Sezione Autorizzazione Ambientali;
- di trasmettere il presente provvedimento
 - al Segreterato della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la pubblicazione sul BURP;
 - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali;
- Città Metropolitana di Bari, Provincia di Taranto, Comune di Alberobello, Comune di Martina Franca, Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le provincie di Brindisi Lecce e Taranto, Autorità di Bacino della Puglia, ARPA Puglia, Autorità idrica pugliese, ASL Bari, ASL Taranto e le Sezioni della Regione Puglia Tutela e Valorizzazione del paesaggio, Risorse Idriche, Lavori Pubblici;
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ____ fasciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente>

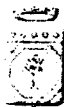
Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il Dirigente della Sezione
Antonietta Riccio

UFF. ECOLOGIA

19/09/2017

[Handwritten signature]



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E
V.A.S.

Regione Puglia
 Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
 19/09/2017 - 0008897

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
 Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
S E D E

Parere espresso nella seduta del 19/09/2017

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Impianto depurativo di Alberobello – Intervento di manutenzione straordinaria per il miglioramento funzionale del recapito finale - Proponente: AQP S.p.A.

Il progetto è stato oggetto di valutazione da parte dello scrivente Comitato VIA nella seduta del 14/03/17 ed il parere espresso, si considera integralmente trascritto nel presente.

Il Proponente ha prodotto la documentazione integrativa a seguito del parere espresso dal Comitato, riportato poi nella seduta della Conferenza di Servizi che si è svolta presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia in data 14/03/2017. Con riferimento alle richieste del Comitato, le stesse vengono di seguito richiamate:

"... chiarisca gli aspetti tecnici concernenti l'impatto ambientale e il miglioramento di funzionalità delle soluzioni progettuali adottate relativamente a:

- *criteri di dimensionamento del sistema delle trincee disperdenti in base ai valori di portata degli effluenti urbani di punta e di acque "miste";*
- *verifica di fenomeni locali di allagamento conseguenti il deflusso di portate eccedenti i valori previsti nell'area di smaltimento e soluzioni progettuali per la tutela e il controllo di fenomeni inquinanti indotti;*
- *criteri di monitoraggio e controllo;*
- *Inserimento territoriale, adeguamento dell'intervento alla pianificazione paesaggistica e soluzioni localizzative alternative."*

Il Proponente ha quindi consegnato una relazione integrativa datata maggio 2017 ed i chiarimenti riportati nella stessa vengono di seguito sintetizzati.

Viene preliminarmente riportata una descrizione sintetica degli interventi previsti:

- *realizzazione di trincea drenante al fine di smaltire il surplus di portata determinato dalle acque provenienti dall'impianto di depurazione posto a Sud del sito ed ad Est del centro urbano;*
- *realizzazione di pozzetti di ispezione e manutenzione;*
- *sistemazioni esterne: realizzazione della strada di accesso al suolo per agevolare la circolazione dei mezzi AQP S.p.A.; costruzione di muretto a secco per delimitare l'area di sedime del recapito finale, a protezione della nuova trincea (T3) e di quella esistente (T2).*

[Handwritten notes and signatures on the right margin]

- *svellimento dei cancelli di accesso ed intermedio e delle opere in ferro presenti, con conseguente ripristino dei muretti a secco ove necessario e raccordo tra i muretti esistenti e quello di nuova realizzazione.*

Sostanzialmente, l'intervento riguarda la realizzazione di una nuova trincea drenante per la manutenzione straordinaria dell'attuale recapito finale dell'impianto di depurazione di Alberobello e le relative opere accessorie.

L'area di sedime della trincea avrà dimensioni (56m x 50m) = 2800 mq circa. Il progetto prevede di realizzare una tubazione principale intervallata da 7 pozzetti da cui partiranno 7 diramazioni e le relative sub-diramazioni.

Sono poi riportate delle considerazioni sulle alternative considerate nella progettazione degli interventi. Non sono state previste alternative localizzative perché l'intervento nasce con l'obiettivo di consentire la manutenzione straordinaria delle trincee esistenti e a causa di esigenze di ampliamento dell'attuale recapito finale dell'impianto di depurazione. Si valuta comunque che, dal punto di vista localizzativo, il sito ha le caratteristiche idonee per tale intervento (distanza dall'abitato e da recettori sensibili, posizione, caratteristiche idrogeologiche, vincoli).

Le alternative di compensazione e/o mitigazione sono state valutate nelle "Relazione degli impatti ambientali attesi".

Per quanto riguarda le alternative di processo o strutturali, le trincee di drenaggio chiuse sono state considerate come la migliore tecnica disponibile, in quanto generanti una serie di vantaggi rispetto ad altre tecnologie, tra cui si citano la riduzione della proliferazione di insetti e il minore impatto visivo.

Il Proponente ha anche valutato l'alternativa zero (do nothing), ovvero la non realizzazione degli interventi di progetto, che viene considerata maggiormente impattante sul territorio rispetto alla realizzazione delle nuove trincee. Si tratterebbe, in tal caso, di non consentire un adeguato funzionamento dell'impianto depurativo, non adeguando il recapito alla portata prevista dal Piano di Tutela delle Acque.

Gli interventi interesseranno un'area già occupata e già modificata rispetto all'assetto naturale dei luoghi; gli impatti negativi su talune componenti ambientali vengono in tal senso ritenuti dai redattori dello studio non significativi e trascurabili a fronte del miglioramento dell'attuale recapito finale e del globale funzionamento del sistema depurativo.

In relazione all'inserimento dell'opera nel territorio e all'adeguamento della stessa alla pianificazione paesaggistica vigente, viene analizzato l'intervento in relazione ai contenuti del PPTR e non si ravvisano particolari criticità in merito allo stesso.

L'intervento ricade nell'ambito di paesaggio n.7, denominato "Murgia dei Trulli" e nella Figura Territoriale della Valle d'Itria.

Relativamente alle componenti idrologiche e geomorfologiche, l'area di intervento risulta esterna alle aree vincolate.

In relazione alla struttura ecosistemica ed ambientale, l'area è prossima ma esterna ad un'area di rispetto boschi.

Analizzando la struttura antropica e storico-culturale, si osserva la presenza di strade a valenza paesaggistica e strade panoramiche (SS172 e SP113), ma l'opera non si sviluppa in elevazione, quindi il Proponente ritiene che l'interferenza visiva sia un aspetto poco significativo e non impattante. A supporto di ciò è stata svolta una analisi della visibilità scegliendo come punti di vista le due strade vincolate sopra indicate (SS172 e SP113) e due degli edifici più prossimi all'area delle nuove trincee (Masseria Pantanelli e Masseria Bernardis).

Nella relazione integrativa si pone in evidenza che la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio inizialmente aveva espresso parere di assoggettabilità a VIA; in seguito ai chiarimenti e alle integrazioni ricevuti, con nota prot. AOO_089-140 ha ritenuto di rivalutare il parere reso circa l'assoggettamento a VIA dell'opera operando con le mitigazioni e compensazioni necessarie rispetto alle modifiche che l'intervento introduce nel territorio ed ai caratteri di ruralità dello stesso. In tal senso il Proponente assicura di:

- limitare l'intervento proposto alla sola porzione areale prevista;

pe

→

→

→

→

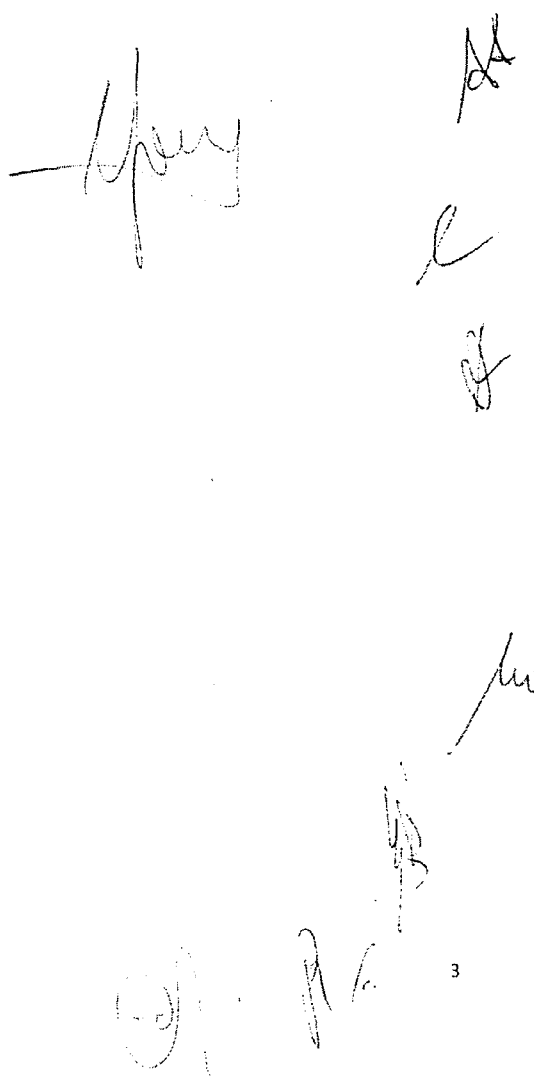
→

- provvedere alla conservazione della morfologia dei luoghi sia per l'area destinata alla nuova trincea che per la viabilità di servizio. In particolare, la previsione progettuale è quella di realizzare una strada "bianca" in modo da ottenere la conservazione di equilibri idrogeologici e un impatto ambientale trascurabile;
- di ripristinare i muretti a secco coinvolti e realizzarne di nuovi laddove necessario, con tecniche costruttive adeguate, evitando l'impiego di leganti.

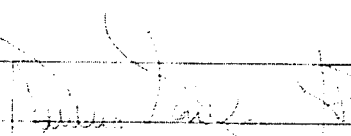
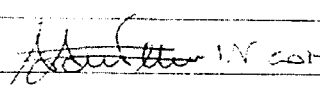
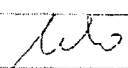
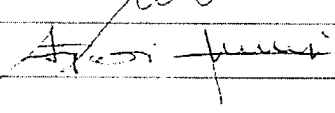
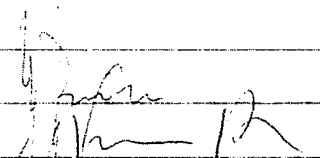
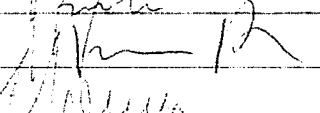
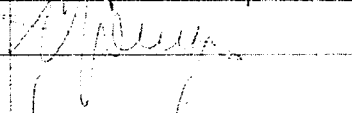
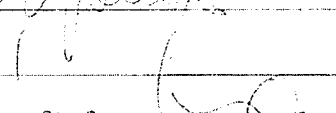

Il Proponente riporta poi alcuni aspetti più prettamente tecnici legati sia al dimensionamento delle trincee disperdenti, effettuato in base ai valori di portata degli effluenti urbani di punta che a possibili fenomeni locali di allagamento.

Sono infine riportati i criteri e le azioni previste per il monitoraggio, la manutenzione e il controllo dell'opera, legato alle tre fasi *ante - operam, in corso d'opera e post operam*.

Si ritiene quindi che il Proponente abbia esposto in modo chiaro i dettagli richiesti da codesto Comitato nel parere del 14/03/2017 e pertanto il Comitato ritiene di poter esprimere parere favorevole alla non assoggettabilità a VIA dell'intervento così come proposto, fermo restando le prescrizioni specifiche dell'AdB Puglia e degli altri Enti.



The image contains several handwritten signatures and initials in black ink. On the left side, there is a large, stylized signature that appears to be 'Spary'. To the right of this, there are three smaller, vertically aligned initials: 'AA' at the top, 'L' in the middle, and 'G' at the bottom. Further down and to the right, there is another set of initials 'fu'. At the bottom center, there are several more signatures, including one that looks like 'R. G.' and another that is partially obscured. A small number '3' is written near the bottom right of these signatures.

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	IN COMPATIBILE
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI (per interventi ricadenti nella provincia di Lecce)	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	